



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



AFFECTION & FIRE

30 maggio 2026, ore 20

Sala dei Giganti, palazzo Liviano, Padova

Orchestra Sinfonica del Conventus Musicus Patavinus

Samuele Tacchini, *pianoforte*

Matteo Boischio, *direzione*

Robert Schumann (1810 - 1856)

Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 54

Allegro affettuoso. Andante espressivo. Allegro

Intermezzo. Andantino grazioso

Allegro vivace

MUS.A

MUSica in Ateneo

unipd.it/musa26



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



AFFECTION & FIRE

30 maggio 2026, ore 20

Sala dei Giganti, palazzo Liviano, Padova

Orchestra Sinfonica del Conventus Musicus Patavinus

Il Concerto in la minore op. 54 di Robert Schumann, composto tra il 1841 e il 1845, rappresenta uno dei risultati più alti della riflessione romantica sul genere concertistico. Nato negli anni della piena maturità artistica e del sodalizio con Clara Wieck — dedicataria e prima interprete — il lavoro si configura come una risposta consapevole ai modelli virtuosistici dominanti, orientandosi verso una concezione più integrata e sinfonica del rapporto tra solista e orchestra.

L'originaria Fantasia del 1841 costituisce il nucleo del primo movimento (Allegro affettuoso), in cui il materiale tematico è sottoposto a un processo di continua trasformazione motivica. Il pianoforte, lungi dall'assumere un ruolo puramente solistico, partecipa a una trama dialogica fitta, in cui elementi lirici e tensioni drammatiche si alternano secondo una logica di polarità espressiva riconducibile alle figure di Florestan ed Eusebius.

L'Intermezzo (Andantino grazioso) svolge una funzione di cerniera formale e poetica: la scrittura rarefatta e il dialogo cameristico tra pianoforte e orchestra instaurano uno spazio sonoro sospeso, che prepara, senza soluzione di continuità, la transizione al finale.

Nell'Allegro vivace conclusivo, Schumann recupera e rielabora materiali precedenti secondo un principio ciclico, trasformandoli in una dimensione ritmica più dinamica e affermativa. L'esito è una sintesi coerente tra unità formale e varietà espressiva, in cui il concerto si compie come organismo organico, fondato sull'integrazione tra dimensione sinfonica, impulso lirico e scrittura pianistica.

MUS.A

MUSica in Ateneo

unipd.it/musa26